



## COMUNICATO DEL FORUM PER L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA DEL PIEMONTE

L'11 marzo 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato la bozza delle *Nuove indicazioni 2025*, redatta dalla Commissione Perla, per sottoporla al pubblico.

Come Forum per l'Educazione e la Scuola del Piemonte, siamo concordi nel riconoscere che, come già accaduto in altre occasioni, le modalità scelte dal Ministero per la "revisione" delle Indicazioni in vigore non siano state chiare e soprattutto non democratiche: il documento è "calato dall'alto", senza che le forze della scuola siano state coinvolte. Infatti non sono stati presi in considerazione i pareri delle associazioni di cui il Forum è composto —che rappresentano una buona parte della categoria— e sono state ampiamente ignorate le linee psicopedagogiche e disciplinari più diffuse e avvalorate dalla ricerca scientifica.

Da una prima lettura del testo si evince un netto cambio di paradigma rispetto alle Indicazioni del 2012: abbandono della complessità, ottica occidentalista e nazionalista, mancanza del pensiero critico, determinismo didattico che sembra ledere il principio di libertà di insegnamento e delle autonomie scolastiche con un ritorno alla scuola del programma. I riferimenti all'attivismo e al costruttivismo contenuti nelle parti generali sono contraddetti di fatto dall'impostazione trasmissiva espressa già nelle premesse e declinata pedantemente nelle parti disciplinari, e ciò dimostra come tutta l'operazione di revisione delle indicazioni in vigore sia puramente ideologica.

**Come Forum riteniamo questo un momento critico per la democrazia nella scuola, che ci invita a fare riflessioni comuni.** Per la nostra storia e per l'impegno pedagogico-culturale, laico e democratico che ci contraddistingue riteniamo impossibile riconoscerci in questi "materiali per il dibattito pubblico".

Abbiamo pensato quindi all'avvio di un **confronto collettivo** di conoscenza e di analisi del contenuto del testo, per condividere, per ascoltarci, riflettere riguardo al senso generale della bozza, alla struttura data al documento, al linguaggio utilizzato e infine alle scelte operate sulle discipline.

Questa proposta si pone nella logica di capire meglio quanto scritto, per coglierne i significati espliciti e impliciti, le novità e le criticità, per provare a mettere in evidenza l'impossibilità di coniugare alcuni contenuti con l'autonomia delle scuole e con il dettato costituzionale che pure il documento ministeriale più volte richiama.

Per questo riteniamo -come del resto hanno già ribadito alcune delle Associazioni aderenti al Forum- che siano necessari tempi più distesi per far emergere le necessarie riflessioni, che non trovano spazio nel questionario a risposte chiuse pervenuto in questi giorni a tutte le scuole (Circ. 20/3/25 Registro Ufficiale 0011544).

Occorre pertanto ricreare un efficace e professionalmente utile confronto per recuperare lo spazio e l'ascolto della comunità scolastica vera e viva che finora non ha avuto alcuna voce in capitolo, restituendo dignità a chi nella scuola lavora.

Ci impegniamo di conseguenza a portare avanti questo lavoro comune coinvolgendo in particolare gli insegnanti e i dirigenti scolastici in servizio che vogliono iniziare con noi questo cammino.

A breve manderemo informazioni attraverso i canali del Forum.

Torino 24 marzo 2025

